

Libri, il 2017 segna l'anno della ripresa



È questo il principale dato dell'analisi dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) che vede crescere le vendite del libro di carta. In aumento anche se di poco l'e-book

25 gennaio 2018 - 13.11

(Teleborsa) - **Il 2017 segna l'anno della ripresa per il mercato del libro.** E si chiude con un risultato importante per il settore nel suo complesso: +5,8% sull'anno precedente, pari a 1,485 miliardi di euro nei canali trade (librerie, librerie on line e grande distribuzione organizzata). È questo il principale dato dell'analisi dell'**Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE)**

ata dal

anni, 26 gennaio, nella giornata conclusiva del **XXXV** Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri in programma a Venezia.

Il risultato, per la prima volta dopo 7 anni, è positivo anche a copie, **pari a 88,6 milioni** (al netto di quelle vendute da Amazon), +1,2% sull'anno precedente.

Cresce anche il mercato e-book e audiolibri, che ha ottenuto quota 64 milioni di euro nel 2017 (+3,2% sul 2016).

Dove si comperano i libri? In libreria prima di tutto, ma avanza in modo importante l'e-commerce, in difficoltà il supermercato – Le librerie fisiche, indipendenti o di catena, restano il canale principale per l'acquisto di libri di varia nuovi, tanto da intercettare quasi tre quarti degli acquisti (il 69,6% per la precisione). **Diminuiscono gli acquisti in librerie indipendenti** (che pesano il 25,2%) e di catena (44,4%) a vantaggio dell'e-commerce, che nel 2017 ha fatto un vero e proprio balzo in avanti (oggi pesa il 21,3% dei libri venduti, era il 16,5% nel 2016). **Proseguono le difficoltà per la grande distribuzione organizzata**, che oggi pesa per il 9,1% del totale (solo lo scorso anno era il 10,7%).

Compre... **ne.** Nel 2017 gli editori hanno pubblicato 66.757 titoli: la Narrativa (italiana e straniera) oggi conta 19.860 titoli, nel 1980 si fermava a 1.087 titoli. I libri per bambini, oggi stimati in 9.923 (erano 6.457 lo scorso anno), costituiscono un numero più che decuplicato rispetto a 17 anni fa.

La lettura: scarsa ma ben più alta di quanto si è detto finora. L'**Istat**, nella sua indagine quinquennale, inserendo nelle sue ricerche la lettura di narrativa di genere, guide e manuali (per la casa, collaterali, etc), evidenziava come i lettori fossero il 59,4% della popolazione italiana. Ben di più di quel 40,5% che la stessa Istat ha stimato nella sua ultima analisi annuale, che esclude una quota importante di libri dal perimetro considerato. Questo dato del 59,4% trova conferma nell'Osservatorio AIE sui comportamenti di lettura (sui 15 – 75enni) che registra oggi come i lettori negli ultimi 12 mesi (anche solo in parte) di romanzi, saggi, gialli, fantasy, manuali e guide abbiano raggiunto quota 62%.

I comportamenti di lettura si fanno infatti oggi sempre più articolati: legge libri di carta il 62% degli italiani, ma legge anche e-book il 27% e legge audiolibri l'11%. Considerate tutte queste modalità, **legge il 65%**

Levi – ci dicono chiaramente che la più grande industria culturale del Paese sta ricominciando a camminare. Il Libro sta ritornando a crescere con il Paese, anzi è condizione di crescita del Paese. Ci auguriamo per questo che libro e lettura siano centrali nei programmi di queste elezioni e del nuovo Governo".